

Ai Responsabili  
INAIL  
DIREZIONI REGIONALI E PROVINCIALI  
Loro Sedi

P.C.

Al Presidente del Consiglio di  
Indirizzo e Vigilanza INAIL  
E  
Al Responsabile INAIL  
Direzione Centrale Prevenzione

Roma, 17 settembre 2008

Oggetto: settore distribuzione e movimentazione delle merci

consapevoli del ruolo sociale oltre che istituzionale dell'INAIL, ci rivolgiamo a Lei per evidenziare il degrado non più sostenibile in cui versa il settore in oggetto, per il quale occorre il contributo di tutte le istituzioni a vario titolo interessate.

Infatti, il settore dei trasporti, logistica e distribuzione delle merci è, **dopo quello dell'edilizia, il primo a pagare in termini di infortuni mortali, invalidanti e di gravi malattie professionali**. Condizioni di lavoro inaccettabili per spazi, ritmi e salari (imposti) fanno saltare tutti i layout di magazzino, le portate utili degli automezzi, gli indici di sollevamento e/o spinta sia semplici che composti etc.. Non c'è Niosh o informazione o addestramento che valga quando lavori nel settore della movimentazione e distribuzione delle merci, in particolare con i Corrieri Espressi.

**Noi siamo contrari allo sciopero**, che paralizzerebbe le città ed il Paese più di quello dei mezzi pubblici; noi siamo per un **confronto responsabile** che trovi possibili percorsi impegnativi contro la grave situazione in atto che ha portato all'exasperazione gli operatori del settore (circa 1 milione di addetti), specie la categoria dei padroncini, non più disponibili a lavorare 10-12 ore al giorno in condizioni disumane e per un compenso da fame (vedi brochure allegata); condizioni di lavoro e compensi **che la committenza impone in violazione di leggi e normative** sulla sicurezza e delle "tariffe di congruità" legali, stabilite dalle parti sociali in sede ministeriale e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Che tali violazioni generino lavoro nero, (appetibile alla microcriminalità organizzata), evasioni contributive e fiscali, elusioni del CCNL, elusioni delle leggi in materia di sicurezza e igiene del lavoro, crisi aziendali, disoccupazione, falsa occupazione...è facile immaginarlo.

Confidiamo nell'attenzione ai problemi denunciati e restiamo in attesa di essere convocati per un approfondimento di merito ed aprire un tavolo di confronto tra i soggetti interessati.

Cordiali saluti.

F.to

A.D.E.S.S.D. – Il Presidente